



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 3 - DIP. 07

DIREZIONE - Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai comuni per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale - DPT0700

e-mail:pnrr@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P4 del 02/01/2026

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

Anna De Domenico

Responsabile del procedimento

Renata Calabò

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2026
Mis 8 Pr 1 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202125 / 1
CDR DPT0700
Impegno n. 698/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CUP F83G22000630001 - CIA PR 220066 P.04 - "POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE di cui all'art. 21 del D.L. n.152/2021 - Linea progettuale "PUI - M5C2 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (NGEU) - Intervento "Edificio Arco di Travertino" - Roma Capitale - Istituzione Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 215 D.Lgs. 36/2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Carta Stefano



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027.";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027";



2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 - Art. 193 T.U.E.L";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 del 22/09/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 - Art. 193, comma 1, del T.U.E.L.;"

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 50 del 01/12/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Ricognizione degli equilibri di Bilancio - Art. 193 T.U.E.L.;"

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29 dicembre 2025 recante "Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma

Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29 dicembre 2025 recante "Approvazione Bilancio di Previsione 2026 - 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL";

Visto l'obiettivo n.26029 degli obiettivi di gestione-sottosezione performance del PIAO 2026-2028;

Visti

il Regolamento (UE) 18 luglio 2018, n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

l'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/241, in forza del quale il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge a quello fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, di talché i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante



“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

il Regolamento delegato (UE) 28 settembre 2021, n. 2021/2105 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

il Regolamento delegato (UE) 28 settembre 2021, n. 2021/2106 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

in particolare, la Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 2 M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;

gli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;



il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e ss.mm.ii.;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

il decreto 15 luglio 2021 del Ministro dell’Economia e delle Finanze che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 - come modificato dal D.M. 23 novembre 2021 - recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 recante “Attuazione dell’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell’ambito delle componenti del PNRR” (c.d. DPCM Monitoraggio);

il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 5 agosto 2022 recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR, di cui all’articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178”;



la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

la Circolare 14 dicembre 2021, n. 31 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

la Circolare 18 gennaio 2022, n. 4 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

la Circolare 24 gennaio 2022, n. 6 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”;

la Circolare 10 febbraio 2022, n. 9 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28 recante “Disposizioni urgenti sulla crisi in ucraina”;

il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia



elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;

il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”;

la Circolare 29 aprile 2022, n. 21 MEF-RGS recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

la Circolare 14 giugno 2022, n. 26 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;

la Circolare 21 giugno 2022, n. 27 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR”;

il decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 recante “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”;

la Circolare 26 luglio 2022, n. 29 MEF-RGS recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

la Circolare 11 agosto 2022, n. 30 MEF-RGS recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

il d.p.c.m. 28 luglio 2022 recante “Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili”;

il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 5 agosto 2022 recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;



la Circolare 11 agosto 2022, n. 30 MEF-RGS recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

la Circolare 21 settembre 2022, n. 31 MEF-RGS recante “Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

la Circolare 22 settembre 2022, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

la Circolare 13 ottobre 2022, n. 33 MEF-RGS recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

la Circolare 17 ottobre 2022, n. 34 MEF-RGS recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

la Circolare 9 novembre 2022, n. 37 MEF-RGS recante “Procedura “semplificata” di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

il decreto del Ragioniere Generale dello Stato 18 novembre 2022, n. 160, recante “Approvazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili”;

la Circolare 7 dicembre 2022, n. 41 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

il decreto del Ragioniere Generale dello Stato 2 marzo 2023, n. 52 contenente l'elenco degli interventi, ricompresi negli Allegati 1 e 2 del decreto del Ragioniere dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022, per i quali è stato riscontrato da parte delle Amministrazioni statali istanti il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022;



il decreto del Sindaco metropolitano n. 30 del 16 marzo 2023 recante “Approvazione Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”;

la Circolare 22 marzo 2023, n. 11 MEF-RGS recante “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

la Circolare 14 aprile 2023, n. 16 MEF-RGS recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

la Circolare 27 aprile 2023, n. 19 MEF-RGS recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

la Circolare 24 luglio 2023, n. 25 MEF-RGS recante “Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

la Circolare 15 settembre 2023, n. 27 MEF-RGS recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia con riferimento a milestone e target inclusi nella terza e quarta rata del Piano;

la Circolare 15 settembre 2023, n. 27 MEF-RGS recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

la Circolare 28 novembre 2023, n. 31 MEF-RGS recante “Procedure di trasferimento delle risorse del “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii..”;



la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2023 ed in particolare l'Allegato 1 approvato nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica e riprogramma il PNRR includendo anche misure REPowerEU a cui è dedicata la nuova Missione 7;

il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

la Circolare 12 marzo 2024, n. 10 MEF-RGS recante "Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii..";

la Circolare 28 marzo 2024, n. 13 MEF-RGS recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241.";

il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

la Circolare 13 maggio 2024, n. 21 MEF-RGS recante "Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.";

la Circolare 14 maggio 2024, n. 22 MEF-RGS recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

la Circolare 17 maggio 2024, n. 27 MEF-RGS recante "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione, 1.0";

la Circolare 15 luglio 2024, n. 33 MEF-RGS recante "Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico";



il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2024 recante "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR";

l'articolo 21, rubricato "Piani Integrati", del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, con il quale sono stati individuati i soggetti e le modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica;

il comma 1 dell'articolo sopracitato, a norma del quale sono assegnate risorse alle Città Metropolitane per un importo complessivo di 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026, al fine di favorire interventi volti ad una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenendo progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

il decreto 6 dicembre 2021 del Direttore Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno che definisce termini e modalità affinchè, per il periodo 2022-2026 le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuino i progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati, con valore non inferiore a 50 milioni di euro, e nel limite massimo delle risorse assegnate dall'Allegato 1 dell'articolo 21, comma 3, decreto legge n. 152/2021, aventi ad oggetto la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 12 del 28 febbraio 2022, recante "Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021 - Linee guida";

il decreto del Sindaco metropolitano n. 38 del 18 marzo 2022, recante "Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021 - Approvazione - Linea progettuale "Piani Urbani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

Considerato



che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 21 del D.L. n. 152/2021, con decreto 22 aprile 2022 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - come modificato dai Decreti 6 maggio 2022 e 25 luglio 2022 del Direttore Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno e dal decreto 28 aprile 2023 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - sono state assegnate le risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle Città Metropolitane - M5C2 investimento 2.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

Visti

il decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 30 maggio 2022, recante "Stipula degli Atti di Adesione ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022 per i Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale, di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021 - Linea progettuale "Piani Urbani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.";

il decreto del Sindaco metropolitano n. 132 del 11 agosto 2022, recante "Aggiornamento Quadro Tecnico Economico e Cronoprogramma dei Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale "POLI DI SPORT, BENESSERE, DISABILITÀ" e "POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE" di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021 - Linea progettuale "Piani Urbani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.";

il decreto 22 novembre 2022 del Ministero dell'Interno, recante "Approvazione dei Manuali di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori delle Misure: M2C41.2.2 - M5C21.2.1- M5C21.2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

il decreto del Sindaco metropolitano n. 207 del 12 dicembre 2022, recante "Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 21 del D.L. n.152/2021 - Linea progettuale "Piani Urbani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" - "POLI DI SPORT, BENESSERE, DISABILITÀ" e "POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE" - Aggiornamento Quadri Tecnici Economici, Cronoprogrammi e Schede intervento - Adeguamento prezzi art. 26 D.L. n. 50/2022";

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 78 del 14 dicembre 2022, recante "Approvazione schema convenzione ex art. 30 del TUEL, denominato "SCHEMA DI Accordo di collaborazione (ex art. 30 T.U.E.L.) per l'attuazione dell'Intervento nell'ambito del Piano Urbano Integrato _____, di cui all'art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152" - Accordo di collaborazione tra CMRC e i Comuni per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati- "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (NGEU).";



il decreto del Sindaco metropolitano n. 15 del 13 febbraio 2024, recante "Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 21 del D.L. n.152/2021 - Linea progettuale "Piani Urbani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" - "POLI DI SPORT, BENESSERE, DISABILITÀ" CUP F33I22000020001 e "POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE" CUP F93G22000030001, CUP F83G22000630001 e CUP F83G22000620001 - Aggiornamento Quadri Tecnici Economici- Adeguamento prezzi art. 26 D.L. n. 50/2022.";

il decreto 12 giugno 2024 del Ministero dell'Interno, recante "Rettifica ed integrazione al decreto 26 giugno 2023, con definizione delle fonti di finanziamento PUI - PNRR e PUI - Nazionale per le singole progettualità" con il quale sono state modificate le fonti di finanziamento degli interventi relativi ai PUI, come di seguito riepilogato:

1) PUI CUL 38 - POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE CUP F93G22000030001 per Euro 47.519.829,31, di cui::

- Euro 40.975.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024;
- Euro 6.544.829,31 quota FOI;

2) PUI CUL 9 - POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE CUP F83G22000630001 per Euro 36.986.772,69, di cui::

- Euro 32.500.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024;
- Euro 4.486.772,69 quota FOI;

3) PUI CUL 21 - POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE CUP F83G22000620001 per Euro 19.777.067,98, di cui:

- Euro 9.382.429,78 a valere sulle risorse PNRR;
- Euro 1.574.032,15 a valere sulle risorse PNC;
- Euro 6.543.538,07 a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024;
- Euro 2.277.067,98 quota FOI;

4) PUI SPORT - POLO DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ CUP F33I22000020001 per Euro 69.433.420,49, di cui:

- Euro 31.812.608,46 a valere sulle risorse PNRR;



- Euro 5.337.004,33 a valere sulle risorse PNC;
- Euro 22.186.898,20 a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024;
- Euro 10.096.909,50 quota FOI;

che il Ministero dell'Interno, il 26 giugno 2024, ha pubblicato sul proprio sito (<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-26-giugno-2024>) il quadro sinottico relativo agli interventi dei piani urbani integrati che, *“in attesa dell'adozione dei manuali di Misura definitivi, rappresentano uno strumento di sintesi degli adempimenti da effettuare sul sistema ReGiS per i Soggetti Attuatori”*, invitando *“i Soggetti Attuatori a consultare attentamente i quadri sinottici e ad utilizzarli come riferimento operativo”*;

Vista la comunicazione del Ministero dell'Interno trasmessa a CMRC in data 23 ottobre 2024, con la quale si chiarisce che *“i ribassi d'asta, in caso di circostanze impreviste e imprevedibili secondo la disciplina codicistica, si intendono utilizzabili nell'ambito degli interventi PNRR, non soltanto in fase di esecuzione lavori ma anche nelle fasi ad essa propedeutiche”*;

Considerato che è in corso di pubblicazione un'apposita FAQ di chiarimento, da parte del Ministero dell'Interno, contenente tali indicazioni sui ribassi d'asta;

Visti

la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e ss.mm. e ii. apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”), e con la legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”);



la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”, i CUP;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma dei CUP;

il decreto-legge 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

l’articolo 229, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023” e “Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023”;

l’articolo 226, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023” e “A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell’articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia; b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte; c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia; d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data”;

l’articolo 225, comma 8, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le



risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

la Circolare 12 luglio 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente ad oggetto “Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative.”;

PREMESSO CHE

la Città metropolitana di Roma Capitale è soggetto attuatore dei seguenti PUI:

A. POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE:

- **CUP F93G22000030001** “FIUMICINO ed altri - Efficientamento energetico, riqualificazione e rifunzionalizzazione di 38 poli civici culturali nei comuni dell'area metropolitana”;
- **CUP F83G22000630001** “ROMA - Realizzazione di 9 nuovi poli culturali dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale”;
- **CUP F83G22000620001** “ROMA - Efficientamento energetico, riqualificazione e rifunzionalizzazione di 21 sedi dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale”;

B. POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ:

- **CUP F33I22000020001** “ARDEA ed altri -Realizzazione di 63 poli di sport, benessere e integrazione delle fragilità e disabilità, in altrettanti comuni dell'area metropolitana”;

con DD RU n.700 del 17.03.2022 è stato incaricato l'Arch. Roberta Stecchiotti quale RUP per il P.U.I. “Poli Culturali, Civici e di Innovazione”;

il PUI Poli Culturali, Civici e di Innovazione CUP F83G22000630001 è stato approvato per l'importo complessivo pari ad euro 32.500.000,00;

l'articolo 4 e seguenti, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2022 disciplina la procedura indicata all'art. 26, comma 7, del D.L. n. 50/2022 per



l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili allo scopo di consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi per le opere che presentino un fabbisogno finanziario esclusivamente determinato a seguito dall'aggiornamento dei prezzi ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022;

ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.C.M. sopra citato, e relativamente alla misura M5C2 - In-vestimento 2.2 "Piani Urbani Integrati", ai fini dell'accesso al Fondo, la Città metropolitana di Roma Capitale ha presentato istanze di accesso al fondo entro il 17 ottobre 2022;

con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022 di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili - emanato in attuazione dell'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, nonché dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022 - sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma capitale per la misura M5C2-I 2.2 risorse pari ad Euro 23.405.579,48 di cui Euro 4.486.772,69 per il CUP F83G22000630001, confermate dal Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023;

per quanto sopra, il nuovo importo complessivo dell'intervento CUP F83G22000630001 è pari ad **euro 36.986.772,69 (di cui euro 32.500.000,00 finanziamento PNRR ed euro 4.486.772,69 F.O.I.)**;

i Quadri Tecnici Economici dei singoli interventi dei suddetti P.U.I. sono stati approvati con Decreto del Sindaco metropolitano n. 38 del 18.03.2022 ed aggiornati successivamente, con decreto del Sindaco metropolitano n. 132 del 11.08.2022 e con decreto del Sindaco metropolitano n. 207 del 12.12.2022 e con decreto metropolitano n. 15 del 13.02.2024;

con la DD RU 4251 del 30.12.2022 sono state accertate ed impegnate le somme progettuali relative all'annualità 2023 attinenti alla sola progettazione definitiva ed alla progettazione esecutiva, in modo da poter dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 5 degli accordi di collaborazione con i Comuni ex art. 30 TUEL, ed in particolare in relazione ai PUI *POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE* (CUP F83G22000620001; F83G22000630001; F83G22000620001) è stata accertata e impegnata la somma complessiva di euro 5.262.032,84 così suddivisa:

CUP F93G22000030001 - CIA PR 22 0065 P - euro 3.224.094,25;

CUP F83G22000630001 - CIA PR 22 0066 P - euro 1.304.695,49;

CUP F83G22000620001 - CIA PR 22 0067 P - euro 733.243,10;

con la Determinazione Dirigenziale RU n.1530 del 15.05.2023 sono state accertate e prenotate le somme progettuali del CUP F83G22000630001 - CIA PR 22 0066 P relative alle annualità 2023, 2024 e 2025 e con Determinazione dirigenziale RU n. 578 del 23.04.2024 relativamente all'annualità 2026;



con Determinazione Dirigenziale RU n. 2485 del 07/09/2022 si è disposto di:

- di volersi avvalere di Invitalia quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima, ai sensi degli articoli 37, co. 7, lett. b), e 38 del Codice dei Contratti, proceda, per conto dei Soggetti Attuatori medesimi in qualità di stazioni appaltanti, alla indizione, gestione e aggiudicazione della procedura di gara aperta in oggetto per l'aggiudicazione di Accordi Quadro per l'affidamento (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.20 - E.13 - S.03 - IA.02 - IA.04) per il restauro, la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti, nonché alla stipula di tali Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari;
- di prendere atto e di approvare la documentazione di gara, predisposta e trasmessa alle Stazioni appaltanti da parte Invitalia, per l'indizione della procedura di interesse, ritenendola coerente con gli impegni assunti convenzionalmente con l'Amministrazione Titolare;
- di ricorrere, pertanto, agli Accordi Quadro che saranno stipulati da Invitalia al fine dell'affidamento delle prestazioni necessarie alla realizzazione degli interventi a valere sugli Interventi afferenti ai Piani Integrati M5C2I2.2, di propria competenza;

l'Intervento **“Edificio di Arco di Travertino” di Roma Capitale** - importo dell'intervento euro 10.000.000,00 quanto a quota PNRR/PNC e successivamente a valere sulle Risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024 oltre alla quota FOI pari ad euro 1.372.850,66 per cui il valore complessivo dell'intervento risulta essere pari ad euro **11.372.850,66** - è parte del progetto PUI POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE - CUP F83G22000630001 CIA PR 22 0066 P “-“ROMA - Realizzazione di 9 nuovi poli culturali dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale”;

con determinazione dirigenziale **RU n. 4014** del **16.11.2023** - nelle more della sottoscrizione dell'Accordo Quadro con INVITALIA- sono stati affidati al **CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA** (Operatore singolo) i Lavori in appalto integrato complesso per la realizzazione dell'intervento **“Edificio di Arco di Travertino” di Roma Capitale** per un importo di euro **6.528.827,10** (Cassa di Previdenza 4%, IVA 22% - progettazione e IVA 10% - lavori incluse) CIG Accordo Quadro 9424768C95 - CIG Derivato **A00FD0E49E**;

in data **29.11.2023** INVITALIA (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) ha stipulato con l'operatore economico **CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA** (Operatore singolo) - **DICOS LAVORI S.R.L. - PRO SERVICE COSTRUZIONI S.R.L. - MULTI MANUTENZIONE S.R.L. - TECNO SERVICE S.R.L. - ALFREDO CECCHINI S.R.L. (Consorziate esecutrici)** l'Accordo quadro relativo all'affidamento dei Lavori in appalto integrato: LOTTO GEOGRAFICO 3 - ROMA - CIG: 9424768C95 SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 4 - LAVORI IN APPALTO INTEGRATO aggiudicatario del Cluster **AQ1- ROMA 9**;



in data **29.10.2024** la CMRC ha stipulato con l'operatore economico **CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA** (Operatore singolo) **DICOS LAVORI S.R.L. - (Consorziata esecutrice)** il contratto specifico n. **C9AI_01/DIP VII** avente ad oggetto *“L'Appalto Integrato affidato mediante ordine di attivazione nell'ambito dell'accordo quadro per l'affidamento di lavori (OG1 - OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.20 - E.13 - S.03 - IA.02 - IA.04) per la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti” CIG Derivato A00FD0E49E;*

con determinazione dirigenziale **RU n. 5831** del **24.12.2025** si è preso atto della rimodulazione del QTE dell'Intervento **“Edificio Arco di Travertino” di Roma Capitale**, senza variare l'importo totale del finanziamento, avvenuta con disposizione del RUP, Arch. Roberta Stecchiotti, a conclusione del servizio di verifica della progettazione esecutiva, del 19.12.2025 (acquisito al protocollo metropolitano CMRC-2025-0276634 del 22.12.2025) affidando al **CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA** (Operatore singolo) un importo complessivo di euro **9.430.267,63** (Cassa di Previdenza 4%, IVA 22% - progettazione e IVA 10% - lavori incluse) CIG Accordo Quadro 9424768C95 - CIG Derivato **A00FD0E49E**;

Visto

l'art. 215 del d.lgs. 36/2023 che stabilisce che *“Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato V.2 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.”;*

Preso atto che non è entrato in vigore il suddetto regolamento, per cui si applicano le disposizioni dell'allegato V.2 del d.lgs. 36/2023;

Considerato che

con nota pec acquisita al prot. interno CMRC-2025-0045097 dell'11.03.2025 **il Consorzio Innova Società Cooperativa**, aggiudicatario dell'appalto di cui in oggetto, ha comunicato la nomina del proprio componente nel Collegio Consultivo Tecnico, indicando **l'avv. Luca Nicoletti**, libero professionista, residente per il ruolo in via E. Filiberto n. 287 - cap 00185 - Roma - iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma al n. A22188;

nelle more, il Dipartimento V “Appalti e Contratti”, in attuazione del nuovo Codice dei Contratti e delle Linee Guida per l'omogenea applicazione da parte delle Stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, ha provveduto ad istituire un Albo



di soggetti qualificati, permanentemente aperto, a far data dal 30.11.2023, da cui I Servizi dell'Ente e alter Stazioni appaltanti possono attingere per la designazione dei componenti e del Presidente del CCT;

a tal fine, è stato pubblicato in data 14.11.2023 un Avviso per manifestazione di interesse per la costituzione di tale Albo, che richiama le previsioni normative di cui all'All. V.2 del D.Lgs. 36/2023, nonché le Linee Guida sopra richiamate, in ordine ai requisiti di professionalità previsti per i componenti e per il presidente, nonché al compenso spettante agli stessi;

con nota prot. CMRC-2025-0108048 del 21.05.2025 lo scrivente Servizio ha richiesto all'ufficio competente dell'Albo CCT della CMRC- Sezione giuridica l'elenco dei soggetti qualificati ai fini della designazione dei membri del Collegio Consultivo Tecnico da istituire ai sensi dell'art. 215 del d.lgs. n. 36/2023;

con nota prot. CMRC-2025-0108138 del 21.05.2025 veniva trasmesso l'elenco dei soggetti qualificati iscritti all'Albo CCT - Sezione giuridica dal quale attingere per la designazione dei componenti, membro e Presidente, del Collegio Consultivo Tecnico per l'intervento *de quo*;

previa formale consultazione dell'Albo con nota **prot. CMRC-2025- 0133152** del **27/06/2025** veniva designato quale componente del Collegio Tecnico Consultivo, **per la Città Metropolitana di Roma Capitale**, in relazione all'intervento *de quo*, il **Prof.ssa Avv. Annalisa Di Giovanni** iscritto all'Albo soggetti qualificati da cui attingere per la designazione dei componenti del CCT - Sezione Giuridica della Città Metropolitana di Roma Capitale;

con nota prot. **CMRC-2025-0187773** del **22.09.2025** il RUP, Arch. Roberta Stecchiotti, invitava i componenti già nominati del CCT a voler formalizzare la nomina del Presidente del medesimo Collegio, come previsto dall'art. 1, comma 2, dell'allegato V.2 del d.lgs.36/2023;

con Verbale acquisito al prot. interno n. **CMRC-2025-0204763** del **13.10.2025** i due componenti già nominati del CCT, previa mutua concertazione, designavano quale **Presidente l'avv. Marcello Collevecchio** iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma, con Domicilio professionale in Via di Porta Pinciana, 6 - 00187 Roma (RM);

Dato Atto che

l'art. 1, comma 3, dell'allegato V.2 del d.lgs. 36/2023 stabilisce che: *"I requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al*



numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate.”;

Preso atto che

i componenti designati dalle parti, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguate alla tipologia dell'opera, sono avvocati in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2.4.3 delle Linee Guida citate (iscrizione all'albo professionale da almeno 10 anni con significativa esperienza in materia di Appalti pubblici);

il Presidente, designato dai due componenti, risponde ai requisiti di cui all'art. 2.4.2 delle Linee Guida citate, in quanto giurista con comprovata esperienza ultradecennale in materia di Appalti pubblici, con assunzione di significativi incarichi di Responsabile acquisti e Gestione Appalti, Contract Manager, Legal manager presso diverse Società concessionarie di pubblici servizi e pubbliche amministrazioni, come risulta dal curriculum agli atti;

all'atto dell'assunzione dell'incarico, i componenti sopra citati dovranno rilasciare dichiarazione sul possesso dei requisiti e sull'assenza dei casi di incompatibilità con l'incarico, ai sensi delle Linee Guida citate, nonché dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010;

Rilevato che

il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed è corrisposto secondo le modalità di cui al DM 17 gennaio 2022, art. 7 ed in caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'operatore economico, la stazione appaltante trattiene la quota a carico dell'operatore economico stesso, provvedendo direttamente alla relativa corresponsione;

il compenso spettante ai componenti del CCT, dovuto senza vincolo di solidarietà, è composto da una parte fissa e da una parte variabile, come previsto dalle Linee Guida citate;

ai fini della determinazione del compenso (parte fissa e parte variabile) spettante ai componenti del CCT si prende in considerazione il valore netto contrattuale della parte lavori dell'appalto, pari ad **€ 8.118.024,53**;

la parte fissa del compenso non può complessivamente superare gli importi definiti dall'art. 6 comma 7bis del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.120/2020, come modificato dall'art. 6 quater del D.L. 152/2021 convertito in L. 233/2021, ovvero l'importo di **€ 40.590,12** corrispondente allo **0,5% del valore dell'appalto**, previsto per appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro, in caso di Collegio composto da tre componenti;



il compenso complessivamente riconosciuto ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, come previsto dall'art. 1 comma 5 dell'All. V.2 del Codice dei Contratti;

ai sensi dell'art. 7.2.1 delle Linee Guida, la parte fissa del compenso per i componenti (lett. a), proporzionata al valore dell'opera, è calcolata ai sensi degli art. 3 e 4 del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, con grado di complessità 0,95 (per Strutture, Opere infrastrutturali puntuali -S.03), ridotta del 60%, pari nel caso specifico ad € **13.093,59** per il primo componente, ad € **13.093,58** per il secondo componente, per il Presidente è prevista la maggiorazione del 10%, pertanto, il compenso è pari ad € **14.402,95**;

la corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di una determinazione o di un parere, oppure allo svolgimento delle riunioni periodiche per interventi finanziati dal PNRR, ovvero delle altre attività di cui all'art. 4.2 delle Linee Guida citate;

ai sensi della medesima norma (lett.b), la parte variabile del compenso, che prevede un importo massimo pari ad euro **81.180,25**, definita per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico, è determinata:

1. per determinazioni o pareri di carattere prevalentemente **tecnico**, con riferimento all'importo orario di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016, incrementato del 25%, con un'ipotesi di lavorazione stimata per un massimo di ore complessive correlate alla complessità dell'atto, secondo la seguente tabella:

CALCOLO COMPENSO ORARIO SPESE TECNICHE			
SCAGLIONI	COMPLESSITÀ BASSA	COMPLESSITÀ MEDIA	COMPLESSITÀ ELEVATA
COMPENSO ORARIO	93,75 €	93,75 €	93,75 €

- per determinazioni o pareri di carattere prevalentemente giuridico, con riferimento all'attività stragiudiziale di cui al Capo IV del Decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014 n. 55, come aggiornato dal Decreto 8 marzo 2018 n. 37, facendo



riferimento ad un compenso fisso correlato al valore del contratto (medio), suddiviso in 3 scaglioni in base al coefficiente di complessità, secondo la seguente tabella:

CALCOLO COMPENSO GIURIDICO				
Scaglione "indeterminabile"	COMPLESSITÀ BASSA	COMPLESSITÀ MEDIA	COMPLESSITÀ ELEVATA	
TARIFFA TABELLARIO COMPENSO MEDIO	2.295,00 €	3.308,00 €	4.320,00 €	https://www.avvocatoandreani.it/ servizi/calcolo-compenso-avvocati- parametri-stragiudiziali-2014.php

- Si applica, in entrambi i casi, un coefficiente di complessità, in relazioni all'oggetto del parere, definito dalla Stazione appaltante al momento della proposizione della richiesta di parere al CCT, come segue:

Coefficiente di complessità:

BASSA: Sospensioni e ripresa delle attività e lavori; piccole contestazioni o inadempimenti che non comportino applicazioni di penali;

MEDIA: Problematiche legate alla gestione esecutiva che possono determinare ritardi nell'esecuzione del contratto; inadempimenti che possono comportare applicazione di penali o trattenute (ma non risoluzione); contestazioni su ordini di servizio;

ELEVATA: Inadempimenti che possono comportare la risoluzione del contratto; diffide e messe in mora ai sensi dell'art. 122 del Codice;

al Presidente spetta un compenso pari a quello spettante al componente, maggiorato del 10%, ai sensi dell'art. 7.5.1. delle Linee Guida citate;

l'importo delle **spese** sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso le aliquote percentuali di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016, che nel caso in esame, in relazione all'importo contrattuale relativo ai lavori di **€ 8.118.024,53**, è pari al **20,55 % del compenso** (per interpolazione lineare); tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto etc. (incluse eventuali diarie) pertanto la spesa massima riconosciuta è pari ad **€ 25.023,82** per ogni componente è pari ad **€ 8.072,20**, maggiorata del 10% per il Presidente pari ad **€ 8.879,42 per un totale di € 25.023,82**;

Il CCT esprime pareri obbligatori ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 36/2023 ed esprime determinazioni facoltative ai sensi del successivo art. 217. Le decisioni del CCT non assumano natura di lodo contrattuale, rimane salva la possibilità delle Parti di conferire



alla decisione natura di lodo, in modo consensuale, per specifiche determinazioni o quesiti rimessi al Collegio nel corso dell'esecuzione del Contratto.

ai sensi dell'art. 7.2.5 delle Linee Guida citate, il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali, ed il successivo art. 7.7.4 precisa che lo stesso spetta anche ai dipendenti pubblici, anche interni alle stazioni appaltanti;

ai sensi dell'art. 7.7.1. delle Linee Guida il compenso spettante ai componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed in caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'operatore economico, la stazione appaltante trattiene la quota a carico dell'operatore stesso, provvedendo alla relativa corresponsione (art. 7.7.6);

la determinazione esatta degli importi spettanti ai singoli componenti del Collegio sarà definibile solo all'esito delle operazioni del medesimo, in base al tipo ed alla qualità dell'attività svolta ed al numero ed alla complessità delle determinazioni assunte;

al fine di disciplinare nel dettaglio i rapporti tra la Stazione appaltante ed i componenti del Collegio Consultivo Tecnico si approva, il **Disciplinare di incarico**, che sarà sottoscritto da parte dei singoli componenti del Collegio;

il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del Presidente ed è sciolto entro 30 giorni dalla data della sottoscrizione dell'atto unico di collaudo, salvo che non sussistano richieste di pareri o di determinazioni in merito allo stesso collaudo;

Dato Atto che

l'importo complessivo massimo riconoscibile ai membri del Collegio Consultivo Tecnico, per la parte fissa, è pari ad **€ 40.590,12** - corrispondente allo 0,5% del valore dell'appalto - oltre spese, iva e oneri se dovuti;

ai sensi dell'art. 7.2.1 delle Linee Guida, la parte fissa del compenso per i componenti (lett. a), proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli art. 3 e 4 del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, è pari ad **€ 13.093,59** per il primo componente, **€ 13.093,58** per il secondo componente e ad **€ 14.402,95** per il Presidente (maggiorazione 10%), per un totale di **€ 40.590,12** oltre spese, iva e oneri se dovuti;

la determinazione esatta degli importi spettanti ai singoli componenti del Collegio, per la parte variabile, sarà definibile solo all'esito delle operazioni del medesimo, in base al tipo ed alla qualità dell'attività svolta ed al numero ed alla complessità delle determinazioni assunte, in applicazione dei criteri e parametri sopra citati, che comunque l'importo massimo complessivo riconoscibile ai membri del CCT della parte variabile è pari ad **€ 81.180,25** così suddiviso per ciascun componente pari ad € 26.187,18 e ad € 28.805,89 per il Presidente (maggiorazione 10%), **oltre le spese** per un importo complessivo di **€ 25.023,82** così suddiviso € 8.072,20 per ciascun componente ed € 8.879,42 per il Presidente (maggiorazione 10%);



la quota parte dell'importo di competenza della stazione appaltante trova copertura finanziaria all'interno del quadro economico dell'opera, approvato con DD RU n. **5831 del 24.12.2025** aggiornato con disposizione del RUP arch. Roberta Stecchiotti (**CMRC-2025-0276634** del **22.12.2025**);

con riferimento al RUP ed al dirigente proponente, non sussistono conflitti di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

si attesta l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 in combinato disposto con l'art.7, comma 1, del D.P.R. 62/2013 e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da parte del responsabile del procedimento e del dirigente precedente;

i designati hanno attestato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R n.445/2000 l'assenza di relazioni di parentela o di affinità con il RUP e l'assenza del conflitto di interessi;

Preso atto che

i singoli interventi dei PUI POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE - CUP F83G22000630001- CIA PR 22 0066 P "ROMA - Realizzazione di 9 nuovi poli culturali dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale" sono finanziati nell'ambito del PNRR- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati- "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (NGEU);

Preso atto che la spesa di euro 93.126,23 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202125 /1	PUICUL - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE IN AMBITO CULTURALE (PUI)
CDR	DPT0700	HUB 3 - DIP. 07 - DIREZIONE - PNRR e formazione professionale
CCA		
Es. finanziario	2026	
Importo	93.126,23	
N. Movimento	698/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.10.999 - BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO N.A.C.

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;



Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di designare, ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023 e dell'All. V.2, quale componente del Collegio Consultivo Tecnico designato dall'Amministrazione, con riferimento all'intervento **CUP F83G22000630001 - CIA PR 220066 P.04 - "POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE** di cui all'art. 21 del D.L. n.152/2021 - Linea progettuale "PUI - M5C2 - Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (NGEU) - Intervento "*Edificio Arco di Travertino*" - Roma Capitale, l'Avv. ANNALISA DI GIOVANNI, iscritta nell'Albo CTT - sezione Giuridica della CMRC;
2. di prendere atto della nomina dell'avv. LUCA NICOLETTI, quale componente designato dall'appaltatore CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA;
3. di prendere atto che quale componente giurista, con funzioni di Presidente, è stato designato, con Verbale acquisito al prot. interno n. CMRC -2025-0204763 del 13.10.2025 dai due componenti già nominati del CCT, previa mutua concertazione, l'avv. Marcello Collevecchio, del Foro di Roma con studio in Roma Via di Porta Pinciana n. 6;
4. di dare atto che il Collegio Consultivo Tecnico si intende validamente istituito dal momento dell'accettazione dell'incarico da parte del Presidente designato;
5. di dare atto che:

i componenti sopra nominati, all'atto dell'assunzione dell'incarico, dovranno rilasciare dichiarazione sul possesso dei requisiti e sull'assenza dei casi di



incompatibilità con l'incarico, ai sensi delle Linee Guida citate, nonché dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010;

ai sensi dell'art. 7.2.1 delle Linee Guida, la parte fissa del compenso, proporzionata al valore dell'opera, è calcolata ai sensi degli art. 3 e 4 del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, e che non può complessivamente superare gli importi definiti dall'art. 6 comma 7bis del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.120/2020, come modificato dall'art. 6 quater del D.L. 152/2021 convertito in L. 233/2021, ovvero l'importo di **€ 40.590,12**, corrispondente allo **0,5% del valore dei lavori dell'appalto (€ 8.118.024,53)**, previsto per appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro, in caso di Collegio composto da tre componenti così suddiviso **€ 13.093,59** primo componente, **€ 13.093,58** secondo componente, e ad **€ 14.402,95** per il Presidente (maggiorazione 10%), per un totale di **€ 40.590,12** oltre spese, iva e oneri se dovuti;

il compenso complessivamente riconosciuto ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, come previsto dall'art. 1 comma 5 dell'All. V.2 del Codice dei Contratti, per cui l'importo massimo della **parte variabile è pari ad € 81.180,25 così suddiviso** per ciascun componente pari ad euro 26.187,18 e per la parte variabile del Presidente pari ad euro 28.805,89 oltre alle spese per un importo complessivo di **€ 25.023,82** così suddiviso € 8.072,20 per ciascun componente ed € 8.879,42 per il Presidente (maggiorazione 10%);

il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed è corrisposto secondo le modalità di cui al DM 17 gennaio 2022, art. 7, nonché del Disciplinare di incarico approvato unitamente alla presente;

la corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni, pareri ovvero allo svolgimento delle riunioni periodiche per interventi finanziati dal PNRR, nonché delle altre attività di cui all'art. 4.2 delle Linee Guida citate;

la parte variabile del compenso, definita per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico, è determinata, come previsto nel dettaglio nelle premesse del presente atto e nel Disciplinare di incarico allegato:

a. per determinazioni o pareri di carattere tecnico, con riferimento all'importo orario di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016, incrementato del 25%;

b. per determinazioni o pareri di carattere prevalentemente giuridico, con riferimento all'attività stragiudiziale di cui al Capo IV del Decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014 n. 55, come aggiornato dal Decreto 8 marzo 2018 n. 37;

c. in entrambi i casi citati, si applicano i coefficienti di complessità definiti nelle premesse del presente atto, qui richiamati e riportati nel Disciplinare di incarico allegato;



al Presidente spetta un compenso pari a quello spettante al componente, maggiorato del 10%, ai sensi dell'art. 7.5.1. delle Linee Guida citate;

ai sensi dell'art. 7.2.5 delle Linee Guida citate, il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali, ed il successivo art. 7.7.4 precisa che lo stesso spetta anche ai dipendenti pubblici, anche interni alle stazioni appaltanti;

ai sensi dell'art. 7.7.1. delle Linee Guida, il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed in caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'operatore economico, la stazione appaltante trattiene la quota a carico dell'operatore stesso, provvedendo alla relativa corresponsione (art. 7.7.6);

6. di dare atto che l'importo massimo a favore del Collegio consultivo tecnico comprensivo della parte fissa, parte variabile e spese forfettarie ammonta complessivamente ad **€ 146.794,19** oltre la cassa del 4% pari ad **€ 5.871,77** per un totale di **€ 152.665,96** oltre IVA del 22% pari ad **€ 33.586,51** per un totale complessivo di **€ 186.252,47** così suddiviso:

Componente avv. **ANNALISA DI GIOVANNI** importo **€ 47.352,97** (parte fissa **€ 13.093,59** – parte variabile **26.187,18** – spese forfettarie **8.072,20**) oltre cassa 4% pari ad **€ 1.894,12** per un totale di **€ 49.247,09** oltre IVA del 22% pari ad **€ 10.834,36** per un totale complessivo pari ad **€ 60.081,45**;

Componente avv. **LUCA NICOLETTI** importo **€ 47.352,96** (parte fissa **€ 13.093,58** – parte variabile **26.187,18** – spese forfettarie **8.072,20**) oltre cassa 4% pari ad **€ 1.894,12** per un totale di **€ 49.247,08** oltre IVA del 22% pari ad **€ 10.834,36** per un totale complessivo pari ad **€ 60.081,44**;

Presidente avv. **MARCELLO COLLEVECCHIO** importo **€ 54.171,79** (parte fissa **€ 14.402,95** – parte variabile **28.805,89** – spese forfettarie **8.879,42**) oltre cassa 4% pari ad **€ 2.083,53** per un totale di **€ 54.171,79** oltre IVA del 22% pari ad **€ 11.917,79** per un totale complessivo pari ad **€ 66.089,58**;

7. di dare atto che la determinazione esatta degli importi spettanti ai singoli componenti del Collegio sarà definibile solo all'esito delle operazioni del medesimo, in base al tipo ed alla qualità dell'attività svolta ed al numero ed alla complessità delle determinazioni assunte, mediante adozione di successivo provvedimento;

8. di approvare il modello di **Disciplinare di incarico**, conservato agli atti dell'Ufficio, per disciplinare nel dettaglio i rapporti tra la Stazione appaltante ed i componenti del Collegio Consultivo Tecnico, che sarà sottoscritto dai singoli componenti del Collegio e dalle Parti;

9. Il CCT esprime pareri obbligatori ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 36/2023 ed esprime determinazioni facoltative ai sensi del successivo art. 217. Le decisioni del CCT non assumano natura di Iodo contrattuale. Rimane salva la possibilità delle Parti di conferire



alla decisione natura di lodo, in modo consensuale, per specifiche determinazioni o quesiti rimessi al Collegio nel corso dell'esecuzione del Contratto.;

10. di dare, infine, atto che gli importi dovuti per la copertura dei compensi spettanti ai membri del Collegio Consultivo tecnico, per la parte di competenza della stazione appaltante, trovano copertura nel Quadro Economico dell'intervento, pari a **€ 93.126,23**;

11. di impegnare l'importo dovuto ai componenti del CCT pari ad **€ 93.126,23** in favore di DIVERSI- COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO;

12 di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 120 e seguenti del d.lgs. 104 del 2 luglio 2010, ricorso al T.A.R. LAZIO - Roma entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Di imputare la spesa di euro 93.126,23 come di seguito indicato:

Euro 93.126,23 in favore di DIVERSI- COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO C.F SEDE ,

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
8	1	2	2	202125 / 1	DPT0700	26029	2026	698

CUP: F83G22000630001

CIA: PR 220066 P.04



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II

DI FILIPPO Emilio

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.